

Quaresima di Fraternità 2016

Misericordia, o Dio!

Danilo Grindatto: "Brasile, tra crescita e corruzione"

Dal 2002, anno in cui è stato eletto come presidente Luiz Inacio Lula da Silva, abbiamo visto in Brasile come una rivoluzione pacifica poteva mettere in pratica tutto quello che la Chiesa Cattolica e i movimenti sociali da più di 40 anni predicavano. La grande parte degli emarginati, dei poveri e dei neri avevano finalmente una voce e ridiventavano una presenza, soprattutto attraverso la possibilità di avere finalmente dei diritti: il diritto di studiare, di godere di un accompagnamento medico e medicine alla portata di tutti, il diritto a una casa propria e a un lavoro stabile, il diritto a una vita meno miserabile.

Per il Brasile - conosciuto all'estero come il Paese del calcio, del carnevale perenne, delle grandi differenze sociali - incominciava un'epoca in cui gli è riconosciuto un posto tra le grandi potenze economiche emergenti. Pensate alla felicità della popolazione nel vedere emergere dalle tenebre il proprio Paese, nel quale sino ad allora il valore della vita era banalizzato e il suo prezzo deciso dai pochi che avevano soldi e potere. Fu grande la felicità anche per noi, operatori sociali e evangelizzatori, nel poter spiegare che tutti sono uguali e che si può e si deve vivere una vita meno grama. Quelli del primo mandato di Lula furono quattro anni di crescita, ad onta di una opposizione molto scettica che aspettava il più piccolo scivolone per poter dire: "Visto? I poveri, gli ignoranti, i neri e i nordestini non sanno governare: meglio ritornare sotto il bastone dei pochi ricchi e bianchi...". Invece, la luce di speranza nel cambiamento diede un'altra vittoria a Lula e altri quattro anni di benessere, nei quali la Chiesa e i movimenti finalmente ebbero un poco di pace e cedettero di potersi riposare dal momento che c'era Lula a pensare a poveri e emarginati... Fu un monumentale errore, che portò alla situazione attuale.

Continuando la nostra piccola storia, nel 2010 Lula non poté essere candidato nuovamente perché la legge elettorale brasiliana permette solo due mandati come presidente. Nella fase di benessere fu eletta la prima donna presidente (Dilma Rousseff) e il mandato corse pacifico fino al terzo anno (2013) con un paese che finalmente emergeva come potenza mondiale al fianco della Russia dell'India e della Cina (BRIC), nazioni in via di sviluppo economico. All'inizio del terzo anno tuttavia ci fu un grande movimento di scontento scatenato dagli esorbitanti costi degli impianti sportivi che accolsero i Mondiali di Calcio (2014) e i prossimi Giochi Olimpici (2016). Il governo di sinistra, diretto e amministrato da un gruppo che soffrì persecuzioni sotto la dittatura militare (negli



anni '70), usò gli stessi sistemi violenti per far tacere il popolo. Noi tutti pensavamo che la corruzione fosse solo un problema di poche persone coinvolte in questo scandalo ma un gruppo di magistrati incominciò a scavare a fondo e scopri che quanto emerso era solo la punta di un immenso iceberg, fatto di miliardi di dollari rubati al popolo. Rubati al diritto di tutti ad avere un buon sistema sanitario, una educazione di buona qualità, un'assistenza sociale efficace e una sicurezza pubblica capace di proteggere i cittadini. Il grande sogno brasiliano di crescere e di essere finalmente

uguali nei diritti e nei doveri di cittadinanza, purtroppo si sfracellò in un mare di corruzione.

La scorsa settimana si è svolta a Barreiras (Bahia), dove io lavoro, l'assemblea diocesana delle componenti pastorali, nella quale si è tracciato il calendario delle attività e delle priorità per il quadriennio 2016/2020; è stata realizzata anche l'apertura della "Campagna di fraternità 2016" per la quale il tema è il trattamento ecologico di tutti i rifiuti, solidi e liquidi. Tema attualissimo dovuto alla proliferazione della zanzara Aedes Aegypti, portatrice delle temibili infezioni

Dengue, Zika e Chikungunya (pensate che una stima dell'OMS prevede un milione e mezzo di persone affette solo in Brasile nel 2016). L'assemblea diocesana è stata molto importante, ma una cosa che tutti hanno notato è stato il senso di sfiducia, di scoramento per il futuro, che sembra aleggiare tra la gente. Quello che tutti ci chiediamo è perché gli uomini, che potrebbero e avrebbero la capacità di cambiare in meglio la vita, si ostinano a pensare solo a se stessi, rendendosi schiavi della propria cupidigia per immagazzinare soldi e potere.

In questo anno giubilare della misericordia chiediamo che la misericordia di Dio possa toccare i cuori di questi politici, facendoli smettere di pensare solo a se stessi. Che le nuove leve dei giovani possano eleggere persone oneste e che questo splendido Paese possa ritornare a crescere e si trasformi di nuovo in un luogo dove si vive in armonia e pace.

Misericordia, Signore,
Misericordia!
Fraternamente,
diacono danilo

DIOCESI DI IVREA MISSIONARIA



PRESENZE

Padre Cristoforo Testa: parrocchia di São Cristovão - Salvador de Bahia (Brasile)

Padre Nanni Fantini: parrocchia di Lídice - Volta Redonda (Brasile)

Padre José Bergesio: parrocchia di Maimelane - Mozambico

Padre Virginio Romanoni: Missione di Mutoyi - Burundi

Diacono Danilo Grindatto: Parrocchia di Barreiras (Brasile)

Dottorssa Laura Orunesu: Angical - Mansidão (Brasile)

PROGETTI

Progetto Terra degli uomini: Barreiras (Brasile)

Asili del Sertão: Escolinha Amizade - Santa Rita de Cassia (Brasile)

Asilo Fabio Sandei: Salvador de Bahia (Brasile)

Asilo Laura Pasqua: Mansidão (Brasile)

Asili di Maimelane: (Mozambico)

Missionarie e missionari uccisi nell'anno 2015

STATO RELIGIOSO	
Sacerdoti	13 (10 diocesani; 1 Claretiano, 1 Op. Regno di Cristo, 1 OFM)
Religiose	4 (1 SH, 1 CPS, 1 CMC, 1 Francescana di Siessen)
Laici	5
PAESI DI ORIGINE	
Africa	3 (2 Nigeria, 1 Rep- Dem. Congo)
America	8 (2 Messico, 2 Colombia, 2 Brasile, 1 Venezuela, 1 Argentina)
Asia	6 (3 Siria, 2 India, 1 Filippine)
Europa	5 (2 Italia, 2 Spagna, 1 Austria)
LUOGHI DELLA MORTE	
Africa	5 (2 Nigeria, 1 Rep. Dem. Congo, 1 Sudafrica, 1 Kenya)
America	8 (2 Messico, 2 Brasile, 2 Colombia, 1 Argentina, 1 Venezuela)
Asia	7 (3 Siria, 2 India, 1 Bangladesh, 1 Filippine)
Europa	2 (2 Spagna)

VEGLIA DI PREGHIERA
Venerdì 18 marzo 2016 - ore 21,00
CHIVASSO
Chiesa MADONNA DI LORETO

VENTIQUATTRESIMA GIORNATA DI PREGHIERA E DIGIUNO IN MEMORIA DEI MISSIONARI MARTIRI

donne e uomini di misericordia

DIOCESI DI IVREA
Centro Missionario Diocesano

Quaresima di Fraternità 2016

Progetto Terra dos Homens

Combattere il latifondo, dando fondi agricoli alle famiglie senzaterra

Il diacono canavesano Danilo Grindatto (57 anni), sposato con Adelaide e papà di Fabio, lavora da circa 20 anni a Barreiras, nello stato brasiliano di Bahia, e rappresenta la continuità dell'impegno diocesano di Ivrea in quella Terra. Dopo aver sostenuto per 18 anni la realizzazione del Progetto "Catavento", ha ora iniziato un nuovo progetto - in collaborazione con la Pastorale Sociale della diocesi di Barreiras - che si chiama "Terra degli uomini". Con questo articolo lo presentiamo.

La Legge brasiliana assicura agli agricoltori sprovvisti di proprietà terriera, la possibilità di possederne una estensione sufficiente per la vita familiare. E' una legge che si preoccupa di smantellare la vecchia struttura del latifondo, ovvero la concentrazione del patrimonio fondiario in misura

sproporzionata al fabbisogno familiare e concentrate nelle mani di poche persone che non ne curano la coltivazione. La legge si preoccupa soprattutto di quella terra che ancora non è coltivata. Una volta appurato che una fattoria è lasciata in stato di incuria, la legge dichiara che è possibile l'esproprio del terreno ai danni del proprietario. Inizia a questo punto un'azione sindacale che si preoccupa di inserire contadini sprovvisti di proprietà insieme alle loro famiglie nel terreno incolto. Il periodo di attesa dell'assegnazione è normalmente molto lungo (circa due, tre o più anni). Questo periodo è segnato da una forma di "occupazione pacifica" del terreno da parte di quelle famiglie che il sindacato ha registrato come aventi diritto alla terra. La fase di occupazione è quella che si intende aiutare, perché è una fase segnata da una vita precaria. Le famiglie spesso non hanno casa e si riparano sotto delle tende di plastica. Sono insomma esposte agli agenti atmosferici e non hanno ancora infrastrutture in grado di garantire l'approvvigionamento dell'acqua potabile: il sole e la pioggia costituiscono una dura prova per la loro salute e per quella dei bambini in particolare.

La Chiesa brasiliana e le diocesi del Brasile si stanno attivamente preoccupando di questo pro-



Riunione mensile con la COMAF (Cooperativa degli Agricoltori Familiari per la produzione e il commercio dei prodotti agricoli) all'accampamento di Cacheado, dove vivono 39 famiglie

blema sociale attraverso la "Pastorale della terra". Anche la Diocesi di Barreiras agisce in favore dei contadini attraverso un'azione articolata e organizzata. Il diacono Danilo Grindatto - dopo aver per diciotto anni organizzato la Pastorale dei Minori nella diocesi di Barreiras, costituendo e amministrando il Progetto Catavento in favore dei bambini -, ha recentemente passato alla Caritas diocesana la custodia e la manutenzione

delle opere sociali realizzate e avviate. Contemporaneamente, il vescovo di Barreiras gli ha assegnato un nuovo compito pastorale: quello di seguire e aiutare le persone accampate nelle proprietà rurali espropriate. Il diacono Danilo ha accettato l'incarico e si è rivolto alla Diocesi di Ivrea per ottenere attenzione ed aiuto. Attraverso il Centro missionario diocesano si è attivato il coinvolgimento dei gruppi che in precedenza sostenevano il Progetto Catavento e la pastorale dei minori: tra questi ricordiamo il Gruppo Catavento, il Gruppo Arcobaleno, l'onlus "La nostra Goccia". A partire da questo anno 2015 e per un periodo almeno triennale i gruppi suddetti inizieranno a svolgere una azione di sensibilizzazione e di approvvigionamento in favore del Progetto "Terra dos Homens" (Terra degli uomini) che corrisponde alla nuova denominazione coniata da Danilo Grindatto per il suo nuovo compito. Questa denomina-



zione si aggiungerà a quella tradizionale di "Progetto Catavento" per indicare la finalità intrapresa dal lavoro diocesano e coordinata dal Centro missionario di Ivrea.

Questo nuovo progetto elaborato dal nostro missionario e diacono Danilo vuole essere la continuazione dei lavori iniziati in quella regione del Brasile dai primi missionari sacerdoti e laici della nostra diocesi.

"Terra dos Homens": perché?

Perché Dio ha creato la terra per gli uomini, per le donne e per la famiglia, perché loro potessero ricavare il proprio sostegno dalla terra, non ha imposto padroni e servi, ma ha voluto tutti gli esseri umani uguali.

L'avidità dell'uomo ha creato divisioni, violenza, morti. Per ridurre questa ondata di violenza e offrire maggiore giustizia sociale diventa necessario insegnare a queste persone eternamente emarginate e escluse, il modo di difendere i propri diritti, senza violenza, appoggiando politiche sociali efficaci, capaci di modificare la realtà.

Il progetto per essere efficiente e far cambiare la realtà quotidiana ha i seguenti obiettivi:

- ☞ Accompagnare i Sindacati dei lavoratori rurali nella organizzazione e elaborazione di progetti che apportino politiche sociali negli assentamentos, accampamentos e comunità rurali.
- ☞ Portare la parola di Dio e quindi promuovere l'evangelizzazione di queste persone che vivono ai margini della società.

Il progetto inoltre vuole far crescere piccoli progetti di aiuto nelle necessità quotidiane:

☞ Posa in opera di un sistema seminterato di tubazioni in plastica che dal pozzo porta acqua pulita all'accampamento (lunghezza 3mila metri, tre cisterne di 500 litri). Costo totale del materiale circa 2mila euro (la manodopera è di totale competenza dell'associazione Guarapés, responsabile dell'accampamento.)

☞ Costruzione di un forno comunitario in argilla cotta per cuocere pane, biscotti etc. Costo del materiale (argilla, cemento, lamiera di zinco, porta, ecc): 500 euro.

☞ Formazione di una squadra di calcio per incentivare i bambini e i ragazzi a rimanere nell'accampamento acquistando materiale sportivo (indumenti sportivi, palloni, ecc.) Costo del materiale (palloni, indumenti sportivi e attrezzatura tecnica): 200 euro.

☞ Ciclo di corsi professionalizzanti in materia di allevamento di bovini, suini, ovini e pesci (i corsi normalmente sono offerti gratuitamente dalle Università locali o Istituti tecnici.). Costo del progetto (compreso il trasporto, il vitto e l'alloggio per circa 20 persone fra uomini e donne): 400 euro.

Un gesto di amore per la vita!



ADOZIONI A DISTANZA

CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

Via Varmondo 9 (secondo piano) - 10015 Ivrea
Tel e fax: 0125-641097
e-mail: ivreamissio@hotmail.it

Conto Corrente Postale: 15293103
intestato a Segretariato Missionario Diocesano

Conto bancario: presso Unicredit - Agenzia di Ivrea
IBAN: IT 45 X 02008 30545 000003880256
intestato a: Ufficio Missionario Diocesano di Ivrea

DIOCESI DI IVREA MISSIONARIA

Chi volesse sostenere i Progetti del Centro Missionario Diocesano, usufruendo delle agevolazioni previste dalla Legge, può farlo attraverso l'ASSOCIAZIONE

LA NOSTRA GOCCIA O.n.l.u.s.

CF - P.IVA: 02439990025

c/c presso B. P. N. Borgosesia

IBAN: IT 49 R 05034 44310 000 000 021790

romaf@libero.it - www.lanostragoccia.it - Tel. 328-4673442

Via A. A. Carestia n. 19 - 13011 Borgosesia (VC)

